



CONSIGLIO
ORDINE FORENSE
CASSINO

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino

- preso atto delle istanze pervenute dai Colleghi Avvocati penalisti e tendenti all'armonizzazione della disciplina dei ruoli delle udienze dibattimentali, collegiali, monocratiche e dell'Ufficio del Giudice di Pace, nel senso di convenire tra gli Avvocati ed i Magistrati l'unitarietà delle modalità della formazione dei ruoli di udienza per la trattazione delle cause innanzi ai diversi uffici;
- ritenuto che, nel rispetto dell'autonomia del Magistrato e del ruolo dell'Avvocato, appare necessario fissare modalità comuni al fine di consentire alle parti del processo di organizzare il proprio lavoro senza creare o subire disservizi e disagi;
- considerato che, in previsione della migliore collaborazione possibile tra Giudici e parti, i difensori si impegnano:
 - a) a inoltrare tempestivamente le richieste di rinvio dei processi per impedimento loro o dei loro assistiti;
 - b) a citare puntualmente e, comunque, nel termine indicato dal Giudice, i testimoni da esaminare per le udienze appositamente fissate;
 - c) ad essere disponibili alla eventuale sospensione temporanea delle udienze per la pausa pranzo, in caso di richiesta in tal senso dell'avente diritto cancelliere di udienza;
 - d) ad indossare la toga nelle udienze pubbliche;
 - e) a concedere la precedenza alle colleghe in stato di gravidanza.

Tutto ciò premesso, intende proporre al Presidente della Sezione Penale e per Esso a tutti i Magistrati e Giudici penali, anche dell'Ufficio del Giudice di Pace di Cassino, Sora e Gaeta, per quanto di loro applicazione, l'adesione al seguente protocollo.

- 1- L'udienza inizia di regola non oltre le ore 9.30, salvo necessità connesse alla composizione del Collegio. Le modalità di chiamata delle cause delle udienze penali di seguito indicate saranno osservate sia nelle udienze collegiali che in quelle monocratiche e dinanzi all'Ufficio del Giudice di Pace;
- 2- l'udienza di prima comparizione, sia nel rito monocratico sia nel rito collegiale, con eccezione dei giudizi con imputato detenuto (anche agli arresti



CONSIGLIO
ORDINE FORENSE
CASSINO

domiciliari) e, salvo casi particolari, è dedicata alla sola verifica della regolare costituzione delle parti, alla discussione delle questioni preliminari, alle formalità di apertura del dibattimento, all'ammissione delle prove, alla definizione dei giudizi per ragioni processuali o per applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., nonché all'incardinamento dei giudizi di rito abbreviato. Nella disposizione del ruolo di chiamata, il Giudice avrà cura di organizzarne la cronologia anticipando:

2a) la chiamata dei processi per i quali i difetti di procedura ne rendano necessario il rinvio;

2b) a seguire la trattazione dei processi fissati per l'apertura del dibattimento al fine dell'incardinamento e calendarizzazione dell'istruttoria, organizzata secondo l'ordine del ruolo ovvero le disposizioni del Giudice;

2c) a seguire la trattazione dei processi per la cui definizione vi è richiesta di applicazione di pena ex art. 444 c.p.p. o di altra definizione alternativa (ad es. ex art. 162 o 162 bis c.p.; 168 bis c.p. e 464 bis c.p.p. compreso il solo incardinamento del giudizio abbreviato anche condizionato);

2d) a seguire la trattazione dei processi per i quali l'impedimento addotto dagli imputati o dai loro difensori potrebbe renderne necessario il rinvio; se il rinvio è negato, il processo sarà trattato secondo l'ordine generale previsto nel presente protocollo;

2e) a seguire la trattazione dei processi con detenuti;

2f) a seguire la trattazione dei processi per i quali gli Avvocati abbiano fatto pervenire, almeno due giorni prima istanza specifica e motivata di prenotazione di trattazione anticipata;

2g) a seguire la trattazione dei processi con istruttoria organizzata secondo l'ordine del ruolo ovvero le disposizioni del Giudice;

2h) sempre salvaguardata la trattazione delle cause per le quali è fissata l'ora di chiamata rispettando comunque l'ordine innanzi indicato;

2i) in coda la trattazione dei processi in cui è prevista la discussione (abbreviati compresi), organizzata secondo l'ordine del ruolo ovvero secondo



CONSIGLIO
ORDINE FORENSE
CASSINO

le disposizioni del Giudice, fermo restando il rispetto degli orari eventualmente fissati o diversa indicazione del Giudice stesso. L'udienza penale, nel rito monocratico come in quello collegiale, è organizzata dal Giudice in modo che non si protragga oltre le ore 15.30 come da Decreto Presidenziale ad oggi ancora vigente, fatte salve le esigenze dei processi con imputati detenuti e la particolare necessità che si presenti di completare la trattazione di un procedimento o di una sua fase.

2l) all'inizio dell'udienza gli Avvocati potranno dare la loro presenza al Cancelliere così da agevolare lo svolgimento di loro impegni concomitanti.

2m) i Cancellieri comunicheranno tempestivamente al COA eventuali impedimenti del Giudice alla trattazione delle udienze.

3- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si impegna a curare la diffusione del presente protocollo e sensibilizzarne il rispetto, impegnandosi a valutarne eventuali modifiche migliorative all'esito di un congruo periodo di osservazione.

Cassino, 08.01.2019

Il Presidente del Tribunale di Cassino
Dott. Massimo Capurso

Il Presidente della Sezione Penale
Dott.ssa Donatella Perna

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Luciano D'Emmanuele

Il Presidente del Consiglio Dell'Ordine Avvocati di Cassino
Avv. Giuseppe Di Mascio

Il Presidente della Camera Penale di Cassino
Avv. Eduardo Rotondi

Il Presidente dell'A.I.G.A. di Cassino
Avv. Anna Coppola